



Regione Lombardia

DECRETO N. 13984

Del 21/10/2026

Identificativo Atto n. 707

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA SPERIMENTALE "COMMA 2", IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 6464 DEL 13 LUGLIO 2026 E DEL DECRETO N. 9710 DEL 17 LUGLIO 2026 (BES: RLD12026054925 - CUP: E89G26000130002)

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

VISTI:

- la Legge 354/75 "Norme sull'Ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 448/1988 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile";
- il DPR 230/2000 Regolamento di esecuzione all'ordinamento penitenziario;
- il DM 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- la Legge n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- la Legge n. 117/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- la Legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- la Legge 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria";
- il DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- il Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici Interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;
- il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare il relativo Art. 12;

VISTI:



Regione Lombardia

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria" la quale dispone che Regione Lombardia;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" – Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" – Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" – Azione 2.2.2.2 "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie" la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

RICHIAMATA la DGR n. 6464 del 13 luglio 2026 ad oggetto "Approvazione dei criteri dell'avviso pubblico per l'attuazione della misura sperimentale "Comma 2" per l'inclusione attiva in ambito psico-socioeducativo dei minorenni in esecuzione penale interna presso l'Istituto penale per i minorenni "Cesare Beccaria" di Milano ed in uscita dai luoghi di detenzione" la quale:

- approva i criteri dell'Avviso pubblico "Comma 2", di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di individuare, mediante procedura valutativa a graduatoria, la rete di partenariato territoriale e la relativa proposta progettuale beneficiaria del contributo;
- stabilisce che, per l'attuazione della misura, la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 375.000,00, a valere su risorse autonome di Regione Lombardia;
- da atto che la dotazione finanziaria di cui al precedente punto trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028, a valere su risorse autonome di Regione Lombardia, secondo la seguente ripartizione:
 - per euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 capitolo di spesa 7802;
 - per euro 75.000,00 sull'esercizio finanziario 2028 capitolo di spesa 7802;
- demanda alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'allegato parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO il Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026 il quale:

- approva l'Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi e sovvenzioni per la realizzazione di un progetto sperimentale volto all'inclusione attiva dei minorenni in esecuzione penale interna presso l'Istituto penale minorile "Cesare Beccaria" di Milano in attuazione della misura regionale "Comma 2" nonché i relativi sub-allegati;
- stabilisce che l'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico può essere avanzata dalle ore 10.00 del 22 luglio 2026 e fino alle ore 17.00 del 30 settembre 2026 esclusivamente mediante la Piattaforma regionale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;
- stabilisce che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 375.000,00 e trova copertura per euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 capitolo di spesa 7802 e per euro 75.000,00 sull'esercizio finanziario 2028



Regione Lombardia

capitolo di spesa 7802, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica del soggetto beneficiario ammesso a finanziamento;

- rinvia a successivi provvedimenti l'approvazione degli esiti nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'Avviso pubblico;

DATO ATTO che l'Avviso pubblico approvato con il già menzionato Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026 prevede:

- al punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse" che Regione Lombardia, mediante l'Avviso pubblico, intende procedere con la selezione ed individuazione di una sola rete di partenariato e relativa proposta progettuale da identificare quale beneficiaria unica del contributo;
- al punto C3.1 "Modalità e tempi del processo" che la procedura di selezione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico si articola in due fasi:
 - fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità";
 - fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili ed è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni;
- al punto C3.3 "Valutazione delle domande" che le domande dichiarate formalmente ammissibili alla fase di valutazione di merito saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti e solo quelle che avranno conseguito un punteggio uguale o maggiore di 60/100 potranno essere dichiarate ammissibili nel merito;
- al punto C3.3 "Valutazione delle domande" che sia facoltà del Nucleo di valutazione:
 - richiedere chiarimenti alla rete che ha avanzato istanza di partecipazione in riferimento agli elementi oggetto di valutazione;
 - dichiarare alcuni costi presentati in preventivo non ammissibili, non congrui rispetto al piano di attività previsto o eccessivi;
 - dichiarare alcune attività, figure professionali e qualsivoglia elemento della proposta progettuale non pertinenti con le Linee d'intervento del presente Avviso e pertanto procedere con l'eliminazione e conseguente decurtazione dei relativi costi;
- al punto C.5 "Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria" - fase 3 Formazione della graduatoria finale e assegnazione delle risorse – è previsto che il Responsabile di procedimento, terminata la fase di istruttoria formale e di merito ed acquisiti gli esiti, approvi con proprio provvedimento la graduatoria finale contenente il progetto ammesso e finanziato, ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi a seguito dell'istruttoria formale e di merito;



Regione Lombardia

RILEVATO che, trascorsi i termini fissati dal già menzionato Decreto, risulta pervenuta, mediante la piattaforma informatica Bandi e Servizi, n. 1 proposta progettuale, per un importo complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad euro 374.970,89 a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 375.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 6464 del 13 luglio 2026;

PRESO ATTO che, in relazione all'istruttoria formale condotta del Responsabile del procedimento ai sensi e secondo i criteri stabiliti dal punto C3 "Istruttoria" dell'Avviso pubblico, i cui esiti sono contenuti nel verbale depositato agli atti della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità la proposta progettuale pervenuta risulta dichiarata ammissibile all'istruttoria di merito del Nucleo di valutazione;

DATO ATTO che con Decreto n. 13621 del 15 ottobre 2026 è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la valutazione delle istanze pervenute in esito all'Avviso pubblico di cui al Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026;

CONSIDERATO che il Nucleo di valutazione nominato con il citato Decreto n. 13621 del 15 ottobre 2026 ha provveduto all'istruttoria di merito della proposta progettuale dichiarata formalmente ammissibile, attribuendo collegialmente al progetto i punteggi riferiti ai criteri e sub-criteri disciplinati dal punto C3 "Istruttoria" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026;

DATO ATTO che il Nucleo di valutazione, nell'esercizio delle proprie funzioni attribuitegli dal punto C3.3 dell'Avviso pubblico ha proceduto, come riportato nei verbali istruttori, a richiedere chiarimenti in merito all'idoneità di alcune figure professionali rispetto alle disposizioni dell'Avviso nonché all'ammissibilità di taluni costi;

RILEVATO che, in relazione all'istruttoria di merito condotta da parte del Nucleo di valutazione riunitosi in sedute collegiali, i cui esiti sono contenuti nei verbali depositati agli atti della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, la proposta progettuale pervenuta risulta ammissibile nel merito avendo conseguito una valutazione pari a 85 punti, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e secondo quanto stabilito al punto C3.3 "Valutazione delle domande" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare la graduatoria finale dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante il punteggio attribuito alla proposta progettuale in esito all'istruttoria di merito condotta dal Nucleo di valutazione;
- ammettere al finanziamento, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, la proposta progettuale indicata nell'Allegato 1 per complessivi euro 374.970,89 a fronte di un costo complessivo di euro 468.713,62 di cui euro 93.742,73 a titolo di cofinanziamento;
- dare atto che il contributo pubblico concesso per complessivi euro 374.970,89 di cui euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 75.000,00 sull'esercizio finanziario 2028 trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028 sul capitolo



Regione Lombardia

7802 i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica del soggetto beneficiario indicato nell'Allegato 1 a seguito dell'espletamento degli adempimenti post concessione;

- stabilire che l'accesso al contributo concesso resta in ogni caso subordinato, ai sensi del punto C4.a "Adempimenti post concessione" dell'Avviso pubblico, all'accettazione del medesimo da parte del Rappresentante legale dell'Ente capofila della rete di partenariato entro 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento e alla successiva sottoscrizione della Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione, pena decadenza/revoca dal beneficio concesso;
- dare atto che l'obbligazione giuridica di Regione Lombardia si perfeziona solo con la sottoscrizione della predetta Convenzione di finanziamento, e che pertanto, ai sensi del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sui pertinenti capitoli del bilancio regionale debba essere rinviata a successivo e separato provvedimento dirigenziale, da adottarsi ad esito dell'accettazione del contributo da parte dell'Ente capofila e della sottoscrizione della predetta Convenzione;
- dare atto che il presente provvedimento chiude l'iter istruttorio e procedimentale avviato con l'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026;

DATO ATTO che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, questa Amministrazione ha avviato il procedimento di acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), ai sensi e per gli effetti degli artt. 83, 84, 91 e 92 del D.Lgs. 159/2011, in capo ai soggetti indicati dal medesimo Decreto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 92, comma 2, del D.Lgs. n. 159/2011, il Prefetto competente rilascia l'informazione antimafia entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, fatto salvo il maggior termine previsto dalla medesima disposizione in caso di verifiche di particolare complessità;

RICHIAMATO l'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011, ai sensi del quale, decorso il termine di cui al comma 2, i soggetti di cui all'art. 83 del medesimo Decreto procedono anche in assenza dell'informazione antimafia, fermo restando che i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

PRECISATO che resta impregiudicato il diritto dell'Amministrazione di revocare il beneficio concesso, dichiarare la decadenza dal contributo e procedere al recupero delle somme erogate, oltre interessi ed accessori di legge, nell'ipotesi di sopravvenuta adozione di informazione antimafia interdittiva da parte della competente Prefettura ovvero di accertamento della sussistenza di cause ostative ai sensi della normativa antimafia vigente.

RITENUTO, pertanto, di riservarsi il diritto di dichiarare il beneficiario di cui all'Allegato 1 decaduto dal contributo concesso con il presente atto qualora ricorrano i presupposti fissati dal D.Lgs. n. 159/2011 e di procedere con il recupero delle somme già eventualmente erogate oltre interessi ed accessori di legge;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E89G26000130002;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la L.R. n. 20/2008 e le D.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

VISTO, in particolare, il XVIII Provvedimento organizzativo 2024 approvato con D.G.R. del 2 dicembre 2024, n. 3503 in ordine alle competenze in capo alla Struttura Inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità e il X Provvedimento organizzativo 2026 approvato con D.G.R. del 22 giugno 2026, n. 6329 che ha provveduto a conferire l'incarico di Dirigente della suddetta Struttura a Paolo Cottini;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria finale dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante il punteggio attribuito alla proposta progettuale in esito all'istruttoria di merito condotta dal Nucleo di valutazione;
2. di ammettere al finanziamento, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, la proposta progettuale indicata nell'Allegato 1 per complessivi euro 374.970,89 a fronte di un costo complessivo di euro 468.713,62 di cui euro 93.742,73 a titolo di cofinanziamento;
3. di dare atto che il contributo pubblico concesso per complessivi euro 374.970,89 di cui euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 75.000,00 sull'esercizio finanziario 2028 trova copertura nel vigente bilancio regionale 2026-2028 sul capitolo 7802 i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica del soggetto beneficiario indicato nell'Allegato 1 a seguito dell'espletamento degli adempimenti post concessione;
4. di stabilire che l'accesso al contributo concesso resta in ogni caso subordinato, ai sensi del punto C4.a "Adempimenti post concessione" dell'Avviso pubblico, all'accettazione del medesimo da parte del Rappresentante legale dell'Ente capofila della rete di partenariato entro 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento e alla successiva sottoscrizione della Convenzione di finanziamento con Regione Lombardia entro 15 giorni dalla validazione della fase di accettazione, pena decadenza/revoca dal beneficio concesso;
5. di dare atto che l'obbligazione giuridica di Regione Lombardia si perfeziona solo con la sottoscrizione della predetta Convenzione di finanziamento, e che pertanto, ai sensi del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sui pertinenti capitoli del bilancio regionale debba essere rinviata a successivo e separato provvedimento



Regione Lombardia

dirigenziale, da adottarsi ad esito dell'accettazione del contributo da parte dell'Ente capofila e della sottoscrizione della predetta Convenzione;

6. di dare atto che, in caso di mancata accettazione del contributo e/o di mancata sottoscrizione della Convenzione di finanziamento nel termine di cui al punto 4, ovvero in caso di inosservanza delle disposizioni, delle prescrizioni e dei vincoli previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati, Regione Lombardia procederà, con successivo provvedimento, alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso, ai sensi del punto D.2 "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari" dell'Avviso pubblico;
7. di riservarsi il diritto di dichiarare il beneficiario di cui all'Allegato 1 decaduto dal contributo concesso con il presente atto qualora ricorrano i presupposti fissati dal D.Lgs. n. 159/2011 e di procedere con il recupero delle somme già eventualmente erogate oltre interessi ed accessori di legge;
8. di dare mandato alla Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità di provvedere alla notifica del presente provvedimento al Beneficiario di cui all'Allegato 1;
9. dare atto che il presente provvedimento chiude l'iter istruttorio e procedimentale avviato con l'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 9710 del 17 luglio 2026;
10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi e con le modalità previste dalla legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla legge regionale n. 8/2025, sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Il Dirigente
PAOLO COTTINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 9710 DEL 17 luglio 2026
(BES: RLD12026054925 - CUP: E89G26000130002)

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE CAPOFILA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	ESITO	VOCI DI COSTO				Totale Costo Progetto	Di cui contributo pubblico richiesto	Di cui cofinanziamento	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO
					A1. Personale dipendente	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	B1. Costi diretti diversi da quelli per il personale (A1.; A2.)	B2. Costi indiretti				
8197720	FreeDOM	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA - ENTE DEL TERZO SETTORE	85	AMMESSO E FINANZIATO	310.109,75 €	122.146,00 €	6.200,00 €	30.257,87 €	468.713,62 €	374.970,89 €	93.742,73 €	374.970,89 €
TOTALE					310.109,75 €	122.146,00 €	6.200,00 €	30.257,87 €	468.713,62 €	374.970,89 €	93.742,73 €	374.970,89 €